

a cura di
Bruna Di Palma
Luciana Macaluso
Riccardo Renzi

IL PROGETTO DI ARCHITETTURA NELLA TERZA MISSIONE



Commissione Terza Missione ProArch:

Renato Capozzi (Coordinatore),
Luciana Macaluso (Vicecoordinatrice),
Bruna Di Palma (Segretaria), Ottavio Amaro, Edoardo
Bruno, Giovanni Battista Cocco, Franco Defilippis, Paola
Veronica Dell'Aira, Marco Ferrari, Stefania Gruosso, Ales-
sandro Massarente, Edoardo Narne, Domenico Antonio
Potenza, Pisana Posocco, Riccardo Renzi, Antonello Stella,
Mariangela Turchiarulo, Michele Ugolini

Il presente volume raccoglie gli esiti di un Seminario Proarch organizzato presso
l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" come giornata di studio sul contributo
specifico della Progettazione architettonica e urbana nella Terza Missione (18 Settembre
2024). Raccoglie inoltre gli esiti di una Call for Experience lanciata nel 2024 dalla
Commissione Terza Missione ProArch, già promotrice del seminario sopracitato.

*Il presente volume è stato realizzato grazie al contributo del dipartimento di
architettura dell'Università di Napoli Federico II e coi fondi dipartimentali di ricerca del prof. Capozzi*

Immagine di copertina: Giovanni Menna

ISBN 979-12-5644-029-0

Prima edizione digitale novembre 2024

© LetteraVentidue Edizioni
© ProArch

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con
qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno
o didattico. Nel caso in cui fosse stato commesso qualche
errore o omissione riguardo ai copyright delle illustrazioni vi
preghiamo di comunicarcelo e saremo lieti di correggerlo.

LetteraVentidue Edizioni Srl
Via Luigi Spagna, 50P
96100 Siracusa, Italy

www.letteraventidue.com



dipartimento di architettura
università degli studi di napoli federico II
dipartimento di eccellenza 2023-2027

INDICE

Fare rete sulla Terza Missione

- Bruna Di Palma, Luciana Macaluso, Riccardo Renzi

6

Incipit

- Matteo Lorito
- Pasquale Miano
- Andrea Sciascia
- Marella Santangelo
- Renato Capozzi

9

Contributi

- Luciana Macaluso, Domenico Potenza
- Francesco Ramella
- Maura Striano
- Orazio Carpenzano
- Christiano Lepratti
- Carmine Piscopo
- Pisana Posocco

27

Casi studio e buone pratiche

- Bruna Di Palma, Riccardo Renzi
- Ottavio Amaro, Marina Tornatora
- Giovanni Battista Cocco
- Francesco Defilippis
- Antonella Falzetti
- Marco Ferrari
- Luisa Ferro
- Luca Lanini
- Alessandro Massarente
- Carlo Moccia
- Tomaso Monestiroli
- Adelina Picone
- Marella Santangelo
- Paola Scala
- Ettore Vadini
- Federica Visconti

57

Esperienze

T1

- Barbara Angi, Irene Peron, Barbara Badiani
- Matteo Agnoletto, Alberto Grassetti, Leo Piraccini
- Claudia Battaino
- Adriana Bernieri
- Nadia Bertolino
- Francesca Bonfante, Tommaso Brighenti, Francesco Martinazzo
- Antonio Capestro
- Giulia Conti, Mauro Marzo, Alessandro Virgilio Mosetti, Gundula Rakowitz
- Dario Costi, Andrea Fanfoni, Emanuele Ortolan
- Angela D'Agostino
- Ioanni Delsante
- Santiago Gomes
- Renzo Lecardane
- Sara Marini, Egidio Cutillo, Andrea Pastorello
- Luca Molinari, Luisa Parisi, Angela Palumbo
- Calogero Montalbano
- Lola Ottolini
- Alessandro Raffa
- Claudia Sansò
- Gerardo Sempredon, Giulia Cazzaniga
- Valerio Tolve
- Michele Ugolini, Stefania Varvaro
- Alberto Ulisse

121

T2

- Fabio Capanni
- Pier Francesco Cherchi, Marco Lecis
- Domenico Chizzoniti, Tommaso Lolli, Elisa Maruelli
- Emilia Corradi

221

- Antonio De Rossi, Carlo Deregibus, Matteo Tempestini
- Fabio Fabbrizzi
- Alessandro Gaiani, Duccio Fantoni, Salome Katamadze
- Alfonso Giancotti
- Olivia Longo, Davide Sigurtà, Alessandra Vazzoler
- Domizia Mandolesi
- Filippo Orsini
- Lilia Pagano, Paola Galante, Pasquale D'Agosto, Alice Valentino
- Riccardo Palma
- Raffaella Neri
- Luigi Stendardo
- Fabrizio Toppetti
- Claudio Zanirato

T3

- Michele Caja
- Simona Calvagna
- Alessandro Camiz
- Luca Cardani, Angelo Lorenzi
- Massimo Ferrari, Claudia Tinazzi, Annalucia D'Erchia
- Matteo Ieva
- Alberto Pireddu, Francesco Valerio Collotti, Anna Lambertini, Eliana Martinelli, Jurji Filieri, Fabrizio Taricone, Chiara Simoncini
- Claudia Pirina
- Domenico Potenza
- Luca Zecchin

291

T4

- Francesco Valerio Collotti
- Alessandra Como, Felice De Silva, Luisa Smeragliuolo Perrotta
- Nicola Parisi, Angelo Vito Graziano

333

STUDI DI FATTIBILITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI CALENZANO

Fabio Fabbrizzi

Università degli Studi di Firenze, DIDA
Professore Associato

T2

CEAR-09/A

2022-2024

DIDA-Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze;
Comune di Calenzano, Firenze

Coordinamento scientifico e progettuale: Fabio Fabbrizzi
Progetto: Fabio Fabbrizzi, Lorenzo Burberi

L'ampliamento progettato si integra con l'esistente in modo da creare un insieme unitario.

L'addizione segue l'impostazione della preesistenza, mantenendone l'altezza e l'andamento curvilineo del fronte principale. La piastra bassa e allungata che viene così a crearsi, descrive un emiciclo rivolto verso la zona sulla quale si affacciano i principali edifici della città.

La reiterazione di setti che caratterizza il fronte curvilineo vuole nobilitare l'immagine dell'istituzione ospitata al suo interno, nonché mitigare l'irraggiamento solare.

Il volume proposto è scavato nella sua profondità da una corte circolare, mentre due corpi metallici emergono da esso a caratterizzare la copertura e la piazza verde antistante.

La pelle del nuovo volume è rivestita in piastrelle curvilinee di graniglia che ricordano un libro aperto, disposte secondo filari sovrapposti irregolari.

Per continuità con l'edificio preesistente, il fronte sud del nuovo volume posto dietro all'edicola di setti murari è costituito da una cortina vetrata, in modo che dalla piazza verde sia possibile scorgervi l'interno e viceversa. In arretramento rispetto al ritmo dei setti, si stacca l'aula convegni, la quale presenta il fronte laterale caratterizzato da un ingresso secondario che rende indipendente la fruizione di questo spazio dal resto della biblioteca. Nel fronte nord rivolto sulle colline, si apre un bow-window che illumina l'area di lettura, illuminata anche dalla luce zenitale proveniente dalla "cresta" metallica poggiata sulla copertura verde, la quale ponendosi in continuità con quella della preesistenza crea uno spazio per le attività estive.

L'interno coinvolge nuovi e vecchi spazi alla ricerca di fluidità, nella quale come "isole", galleggiano gli ambiti funzionali.

Il progetto vuole rafforzare un'istituzione culturale già presente nella città, con la creazione di una sua immagine riconoscibile, oggi mancante.

Il segno dell'emiciclo, la piazza verde e i volumi secondari che come eccezioni vanno a confermare la regola compositiva generale, vorrebbero alludere ad una contemporanea Stoà in grado di riunificare in una stessa intenzione urbana, i segni scomposti del paesaggio circostante.



Vista esterna



Vista interna



Vista esterna



Vista interna



progettazionearchitettonica.eu